Le competenze infermieristiche: una chiave per il cambiamento del sistema salute
Grado, 14 novembre 2013

Le competenze infermieristiche: i risultati dei focus-group sull'attualità percepita in FVG

A cura di Elisabetta Madriz

Articolazione intervento

1) Introduzione: brevi note metodologiche, le ragioni del f.g., qualche dato…
2) Qualche premessa concettuale
3) “Sentiamo gli infermieri” (video)
4) Considerazioni e nota finale

1) Introduzione: brevi note metodologiche, le ragioni del f.g., qualche dato…

La metodologia del f.g.

Intervista rivolta a <u>più persone contemporaneamente</u>, <u>focalizzata su alcuni aspetti specifici</u> "con lo scopo di <u>comprendere ed esaminare in profondità</u>, nel modo <u>meno direttivo possibile</u>, opinioni, atteggiamenti e motivazioni che inducono ad assumere determinati comportamenti".

(Corrao, 2000)

Le ragioni dei nostri f.g.

Un “accesso privilegiato alle conversazioni interne al gruppo” (Bloor, 2002)

La raccolta di dati circa i significati, i processi e le norme che, all’interno del gruppo, emergono rispetto a una data questione

Scopo

- Giungere ad una riflessione condivisa sul tema delle ***competenze dell'infermiere*** nell'attuale dibattito politico-culturale.

Qualche dato sui nostri f.g.

- 31 partecipanti (25 f, 6 m) dei 4 Collegi Ipasvi FVG, di cui 27 infermieri e 7 coordinatori;
- anzianità lavorativa compresa tra 1 e 28 anni (12, tra 1-15 anni; 19, tra 15-28 anni) ;
- titolo di studio: 18, diploma o d.u.; 11 laurea; 2 magistrale.
- un f.g. per provincia, tenuto tra settembre e ottobre;
- criteri reclutamento partecipanti: invito dall'Ipasvi provinciale di riferimento.

2) Qualche premessa concettuale

- "…il ruolo dell'infermiere continua ad evolversi, e se inizialmente la causa di questa evoluzione si poteva ricercare nelle nuove scoperte mediche e tecnologiche e nella comparsa di alcuni nuovi gruppi di specializzazioni, ora ha origine nella volontà e nella ricerca attiva di nuove funzioni e di nuovi modi di interpretare il "prendersi cura", da parte degli stessi infermieri".

S. Bombardi, *Progettare la formazione dell'infermiere. La cultura al centro della professione infermieristica*, FrancoAngeli, Milano 2000 p. 32.

Codice deontologico: art. 11 e 12

L'infermiere fonda il proprio operato su conoscenze validate e **aggiorna saperi e *competenze* attraverso la formazione permanente, la riflessione critica sull'esperienza e la ricerca**. Progetta, svolge e partecipa ad attività di formazione. Promuove, attiva e partecipa alla ricerca e cura la diffusione dei risultati.

L’infermiere riconosce il valore della ricerca, della sperimentazione clinica e assistenziale per l’evoluzione delle conoscenze e per i benefici sull’assistito.

3) FILMATO:

“SENTIAMO GLI INFERMIERI”

4)Considerazioni: competenza e prestazione

- Prestazione: manifestazione di una competenza che per sua natura non è osservabile.
- La *performance* è osservabile, ma in quanto parte di una famiglia di prestazioni cui una competenza dà luogo, che si configura come vasta e differenziata: quanto più vasta è la famiglia di prestazioni cui quella osservata fa parte, tanto più la competenza è *complessa.*

- rif. M. Pellerey, *Le competenze individuali e il portfolio*, La Nuova Italia, Roma 2004.

Competenza: le dimensioni

- una ***dimensione oggettiva***, relativa alla possibilità di osservazione e valutazione della prestazione;
- una ***dimensione soggettiva***, relativa ad una percezione personale di essa e del senso e significato ad essa soggettivamente attribuito;
- una ***dimensione intersoggettiva***, che rileva la caratteristica sociale del suo riconoscimento.

Il personale infermieristico…

- "… più di altri è al confine tra i meccanismi dell'organizzazione e i bisogni specifici della persona e svolge la sua funzione di cura nell'incertezza e nella complessità [Calamandri e Oliva, 2008]. Nella cura si vive non solo il confronto intellettuale tra teoria e pratica, ma anche il dilemma valoriale tra norme e bisogni, così come la tensione emotiva tra distanziamento ed empatia".

M. Greco (a cura di), *Lettere dal silenzio*, Franco Angeli, Milano 2011, p. 127.

Interpretare la competenza

Nota conclusiva: quali prospettive irrinunciabili?

- Identità singolare e plurale (soggetto i. - comunità professionale): ruolo Collegi Ipasvi, luogo di costruzione e rafforzamento identità, “contaminazione”
- Dimensione “relazionale-sociale”: pz, comunità professionale, comunità culturale, comunità politica, contesto…
- Università: nesso virtuoso I-T-L (tutorato) alla luce dei nuovi bisogni di salute
- Ricerca: non come “lusso” ma come habitus scientifico professionale per creare una “cultura professionale”
- Formazione: non come evento, ma come continuo guadagno personale e professionale, singolo e collettivo (natura dinamica e contestualizzata delle competenze)
- Ruoli coordinamento e referenza: “cerniere promozionali” del sistema nell’acquisizione /revisione di competenze da parte delle comunità di lavoro